

# Stili cognitivi

24 ottobre 2025



# Gli stili cognitivi\_1/2

- ▶ Sono modalità preferenziali di elaborazione dell'informazione che si manifestano in compiti differenti e in settori diversi del comportamento (Boscolo, 1986).
- ▶ Sono propensioni e preferenze nell'uso delle proprie abilità.
- ▶ Non sono le abilità stesse che caratterizzano invece le varie tipologie di intelligenza ma riguardano il modo di utilizzare l'abilità posseduta, la preferenza e la comodità di questo modo di utilizzo.
- ▶ Uno stile non è migliore di un altro ma diverso.
- ▶ Conoscere l'alunno e rendere efficace l'insegnamento vuol dire porsi nella condizione di conoscere gli stili cognitivi sia degli alunni sia propri.
- ▶ La scarsa conoscenza degli stili cognitivi genera spesso errori e difficoltà tra insegnanti e studenti:
  1. insegnanti creano situazioni di apprendimento che favoriscono gli alunni con un determinato stile di apprendimento;
  2. insegnanti e studenti confondono la discordanza di stile con mancanza di abilità;
  3. il grado di similarità tra lo stile cognitivo del docente e quello dello studente influenza la percezione che i docenti hanno dei propri studenti e viceversa.

## Gli stili cognitivi\_2/2

- ▶ Ogni persona possiede una quantità di stili con polarità opposte (es. sistematico-intuitivo, globale-analitico, riflessivo-impulsivo).
- ▶ Gli stili sono tutti presenti nel repertorio comportamentale di ciascuno di noi (a volte siamo sistematici, altre intuitivi ma abbiamo delle preferenze che ci caratterizzano, es. di norma siamo più intuitivi che sistematici)
- ▶ Ci sono persone più flessibili nell'utilizzo dei vari stili altre più rigide.
- ▶ Il compito del docente è quello di promuovere la flessibilità stilistica e ridurre le rigidità.
- ▶ Bisogna usare stili diversi a seconda delle situazioni e delle abilità richieste dal compito (leggere una poesia versus leggere le istruzioni per montare un mobile).
- ▶ Per capire il funzionamento degli stili cognitivi, è opportuno distinguerli in base al livello a cui fanno riferimento che può essere quello delle **rappresentazioni**, dei **processi** o degli **atteggiamenti**.

# Stili cognitivi

## Livello rappresentativo

Preferenza da parte degli alunni per una particolare forma di presentazione delle informazioni e per un particolare tipo di codifica mentale di tali informazioni. Gli stili che si possono individuare a questo livello sono:

1. Visuale (preferenza per il codice visivo) - Verbale (preferenza per il codice verbale)
2. Concreto (preferenza per singoli esempi concreti) - Astratto (preferenza per formulazioni più generali e astratte)

\* Nella scuola primaria di norma la preferenza va alle modalità di pensiero che si manifestano in forma concreta piuttosto che astratta tipica del pensiero formale che si sviluppa a partire dalla scuola secondaria di primo grado.

# Stili cognitivi - Livello dei processi

Processi ossia strategie cognitive utilizzate per realizzare un compito o risolvere un problema. Si possono individuare 3 stili principali:

**Ideativo:** apprendimento basato sulla rappresentazione e pianificazione di possibili percorsi, dove un individuo immagina le azioni che deve mettere in atto per giungere alla soluzione di un problema.

**Esecutivo:** la persona preferisce fare direttamente l'azione e imparare mentre prova.

**Globale:** focalizzato sulle caratteristiche generali del problema e sulle relazioni tra i vari elementi che portano a creare una configurazione, da cui poi far discendere le varie implicazioni di ordine pratico. \*Metodo deduttivo.

**Analitico:** parte dai dettagli del problema per costruire un modello interpretativo. \*Metodo induttivo.

**Sistematico:** si fa un passo alla volta fino a giungere alla soluzione del problema.

**Intuitivo:** analizza e mette in relazione contemporaneamente diverse variabili, per prospettare rapidamente una possibile soluzione.

# Stili cognitivi -Livello degli atteggiamenti

Modalità con cui le persone si pongono di fronte al compito o alla situazione scolastica, sono presenti i seguenti stili:

**Liberale:** creativo e disposto a mettere in discussione i propri schemi mentali nel processo di assimilazione di nuovi elementi.

**Conservativo:** tendenza a far ricorso a schemi abituali entro i quali riportare gli elementi di novità presenti nella situazione apprenditiva.

**Elaborativo:** ricerca di una personalizzazione dei contenuti dell'apprendimento. Le informazioni vengono messe in relazione con quelle già possedute per costruire sistemi integrati e coerenti.

**Ritentivo:** sola registrazione mentale al fine della semplice riproduzione (le informazioni restano isolate diventa difficile la loro generalizzazione)

**Impulsivo:** rispondere con una certa rapidità.

**Riflessivo:** procedere con attenzione e riflettere prima di fornire una risposta.

# Stili cognitivi

## Fare scuola quotidiano

- ▶ Talvolta si rischia che il controllo e le attese degli adulti generino un appiattimento stilistico dei ragazzi.
- ▶ La paura di sbagliare o di essere derisi inibisce il desiderio di sperimentare strade nuove e di fare qualcosa di diverso.
- ▶ Se i docenti vogliono rispondere ai bisogni di un numero maggiore di studenti devono variare sistematicamente sia il modo di insegnare, sia quello di verificare l'apprendimento.
- ▶ Usare metodologie di insegnamento e sistemi di verifica differenti consente di andare incontro a più stili cognitivi e nel tempo costringe gli alunni a diventare più flessibili nell'utilizzo dei comportamenti cognitivi (strategie).

- Riflessione

porre attenzione a tutte le caratteristiche  
dell'individuo  
individuare le potenzialità  
non centrarsi solo su ciò che non funziona  
creare un contesto accogliente  
creare un contesto che sproni il miglioramento

